



## *Istituto Comprensivo "S. Pio da Pietrelcina"*

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado  
Viale Cappuccini 114, 82020 Pietrelcina (BN) - Tel. 0824.991221*




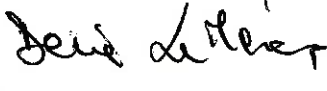
### **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**


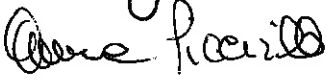

**A.S.2025/26**

Il giorno 26 gennaio 2026 alle ore 09,00 nel locale dirigenza dell'istituto

San Pio da Pietrelcina viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

- a) per la parte pubblica il DS Marro Giovanni 
- b) per la RSU d'Istituto i sigg:
  - Lucio Gerardo D'Agostino 
  - Marisa D'Agostino 
  - Daria La Marca 
- c) per le OO.SS.:

UIL-SCUOLA   
CISL SCUOLA   
F.G.U. GILDA-UNAMS  
SNALS-CONFALS   
ANIEF

## **TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA**

### **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo san Pio da Pietrelcina e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a richiesta delle parti o seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

#### **Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica**

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

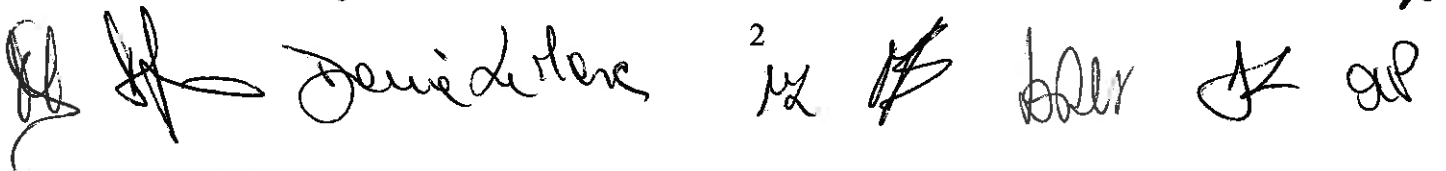
## **CAPO II**

### **RELAZIONI SINDACALI**

#### **CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione**

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
  - nella sede centrale in sala insegnanti;
  - nella bacheca digitale sul sito della scuola (così come definito nell'art. 5);
  - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU eTAS hanno diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.



#### **Art. 4 - Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU e TAS si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Ore 43 da dividere tra le 3 RSU per un numero di ore pari a 14.

#### **Art. 5 - Agibilità sindacale**

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire tramite bacheca fisica e on line. I materiali da pubblicare saranno consegnati o inviati tramite PEO istituzionale. L'Amministrazione provvederà alla pubblicazione.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

#### **Art. 6 - Trasparenza amministrativa**

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

#### **Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

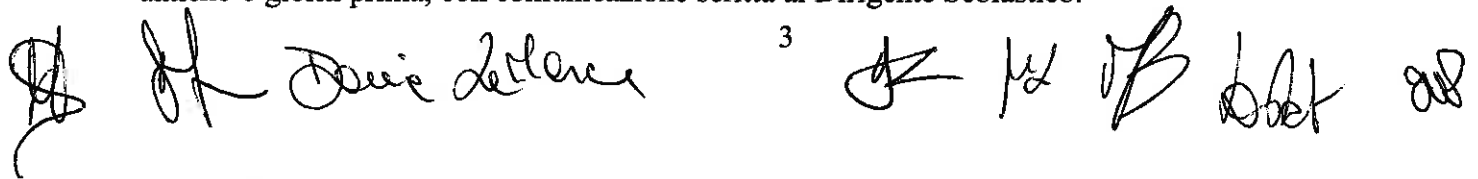
1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

#### **Art. 8 - Assemblee sindacali**

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

#### **Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali**

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.



3

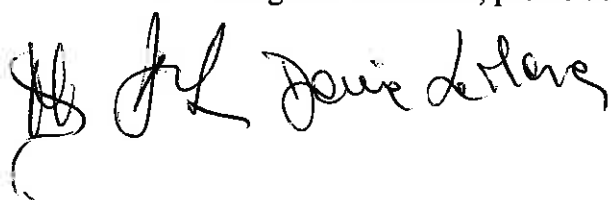
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

#### **Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali**

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:
  - 1 CS per ogni piano, dove sono presenti alunni che svolgono attività didattica.
  - 1 AA per garantire i servizi minimi di segreteria.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

#### **Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2022/24, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2022/24 prevede i seguenti istituti:
  - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
  - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
  - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico, previo accordo con la RSU, convoca la RSU e le Organizzazioni



4    

- Sindacali firmatarie del CCNL 2022/24 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
  7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### **Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto**

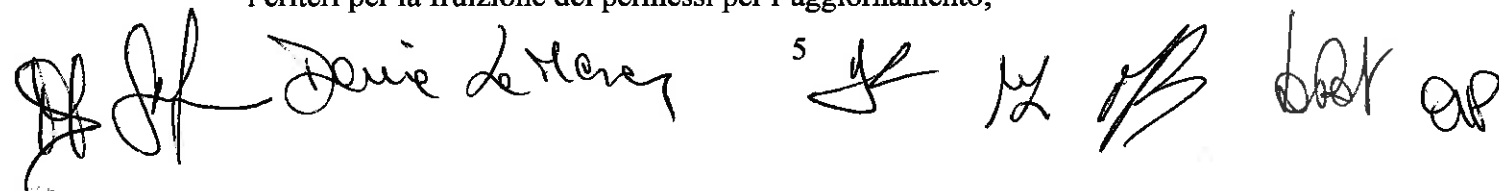
1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.11 del CCNL 2022/24 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

#### **Art. 13 - Materie oggetto di confronto**

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;



- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
  - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
  - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU e alle OOSS degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
  3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
  4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### **Art. 14 - Materie oggetto di informazione**

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
  - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

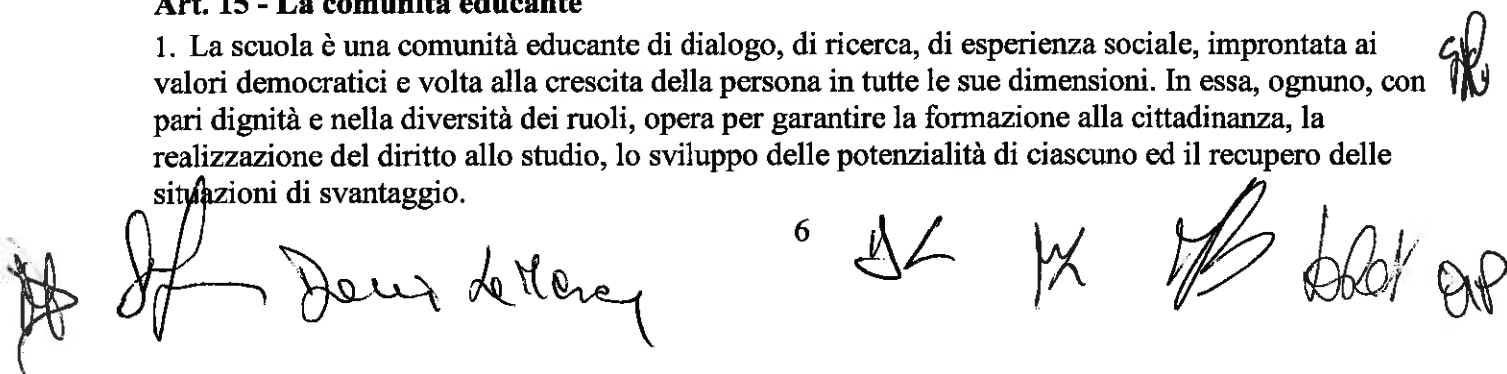
### **CAPO III**

#### **La comunità educante**

#### **Art. 15 - La comunità educante**

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

6



2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

#### CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

##### Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

##### Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) o chiusura per cause di forza maggiore

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni o chiusi per cause di forza maggiore, il personale ivi impiegato potrà, previa disponibilità, prestare servizio in altro plesso. Le ore prestate saranno interamente recuperate.
2. Il DS per comprovate esigenze di servizio e in mancanza di personale disponibile, predispone ordine di servizio, anche in tal caso le ore saranno retribuite o recuperate a richiesta del dipendente.

##### Art.18 - Orario di lavoro personale ATA

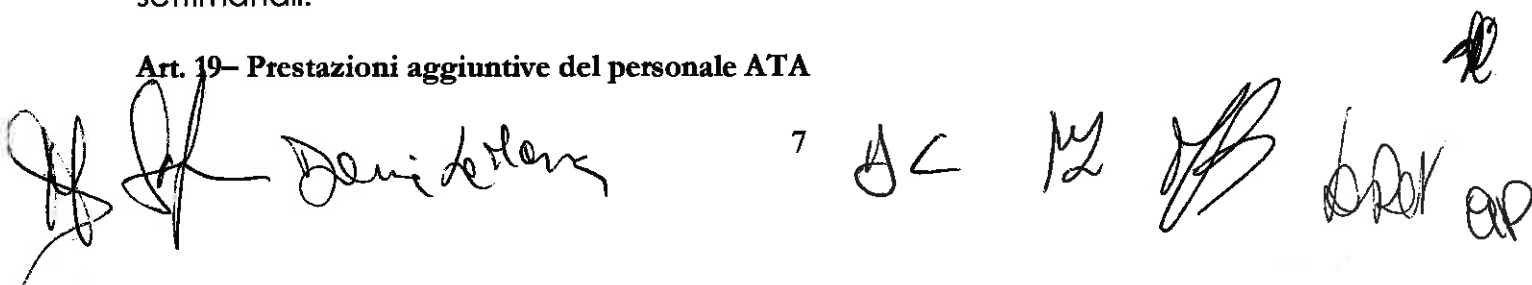
1. L'orario di lavoro, come da contratto, è stabilito in 36 ore settimanali articolate in 5 giorni lavorativi, in relazione all'orario di erogazione del servizio scolastico, che varia per plesso ed ordine di scuola.
2. Nel rispetto del CCNI 2018, il personale ATA, tenendo conto delle esigenze di funzionamento, di norma, effettua il servizio in 7,12 ore giornaliere.
3. L'orario di lavoro del personale, di norma, non potrà superare le 9 ore giornaliere tra orario ordinario e aggiuntivo.
4. Se l'orario di servizio supera 7,12 ore continuative giornaliere, è obbligatorio fruire di almeno mezz'ora di riposo.
5. La flessibilità oraria potrà essere attuata anche per garantire lo svolgimento pomeridiano delle attività previste dal PTOF.

##### 6. Lavoro Agile

Criteri	Priorità
Art. 13 CCNL mobilità – (limitatamente ai motivi di salute)	1
Dipendenti con figli in età prescolare	2
Dipendenti con figli fino a 14 anni	3
Dipendenti con particolari esigenze debitamente documentate	4

Si concedono, per un massimo di una unità al giorno, per non più di due giorni settimanali.

##### Art. 19- Prestazioni aggiuntive del personale ATA

A series of handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page. From left to right, there is a large signature, a signature that appears to be 'Daniela...', a small number '7', and several other initials and signatures including 'AC', 'M', 'B', 'D', and 'AP'.

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, verificatesi a seguito di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse straordinario ed intensificazione) che si dichiara disponibile, anche oltre l'orario d'obbligo, previa autorizzazione del DSGA.
2. Per il maggior carico di lavoro aggiuntivo derivato dalla sostituzione del collega assente (collaboratori scolastici) verrà riconosciuta n. 1 ora di straordinario da fruire anche a recupero al personale incaricato, da dividere in frazioni orarie se le mansioni verranno svolte da più unità lavorative. In caso di svolgimento delle attività presso plesso di altro comune, previa accettazione, ci sarà il riconoscimento di n. 2 (due) ore di straordinario.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

## **TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO**

### **CAPO I**

#### **Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro**

##### **Art. 20 - Campo di applicazione**

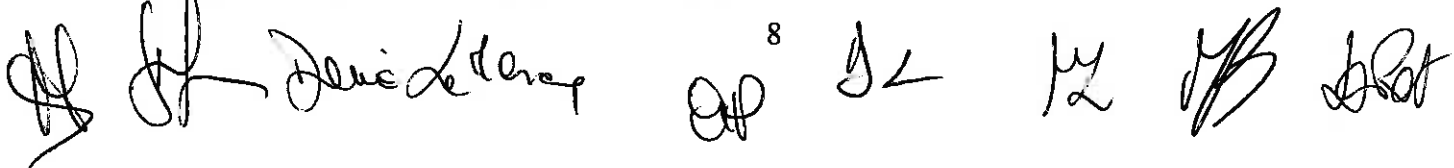
1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

##### **Art. 21 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

##### **Art. 22 – Servizio di Prevenzione e Protezione**



1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi, se previsti, possono essere

- di tipo forfetario;
- compenso orario come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021

#### **Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)**

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP nella persona della dottoressa Rainone Rita, il Medico competente nella persona della dott.ssa Maddaloni Sonia, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza prof. D'Agostino Lucio Gerardo.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

#### **Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute**

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma. Al fine della tutela della salute, in relazione allo stress da lavoro correlato, sarà predisposto, al termine di ciascun anno scolastico, un questionario per individuare eventuali fattori di rischio.

#### **Art. 25 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Dario Leclerc' and various initials.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 3 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

## CAPO II

**I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90**

### Art. 26 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

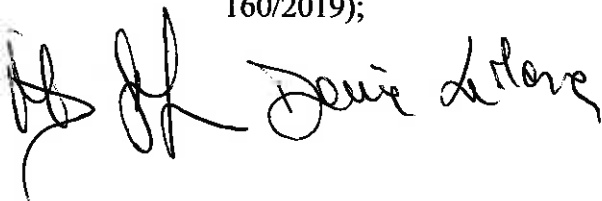
## CAPO III

**Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa**

### Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);



10  
AD AL

Ly RB



- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. formazione del personale;
- i. alternanza scuola lavoro;
- j. progetti nazionali e comunitari;
- k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- l. eventuali residui anni precedenti;
- m. i fondi di cui al D.M. 63/2023
- n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)

2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

**Art. 28 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025/2026 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 9796 del 30/09/2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
  - 9 punti di erogazione;
  - 73 unità di personale docente in organico di diritto;
  - 19 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M prot. n. 9796 del 30 settembre 2025 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre e gennaio – agosto, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Assegnazione a.s.2025/26	Integrazione MOF A.F.2025 cedolino unico	Economie a.s.2024/25	Totale disponibilità a.s.2025/26
FONDO ISTITUTO	42.090,45€	In dir 23/24 341,00€ In.dir.25/26 317,05€	17.720,26€	62.318,62€
FUNZIONI STRUMENTALI	3.593,31€	140,08€		3.733,39€
INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	2.390,05€	125,49€ 430,98€		2.946,52€
ORE ECCEDENTI	2.087,45€	510,74€	2.938,79€	5.536,98€
ATTIVITA' COMPLEMENTARE ED. FISICA	643,18€		1.691,36€	2.334,54€
VALORIZZAZIONE PERSONALE	8.053,71€			8.053,71€
VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DOCENTI DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NEL PIANO AGENDA SUD	1.786,28€		1.849,86*	1.786,28€
	Tot.LD 60.644,43€	Tot.LD 1.865,34€	Tot.LD 24.200,27€	Tot.LD 86.700,04€

\*Tale economia confluisce nel FIS.

Ai sensi di quanto previsto dall' art. 8, dell'ipotesi del CCNI sottoscritto in data 8 settembre 2023 nel quale "resta ferma la possibilità per la singola Istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL

*[Handwritten signatures and initials]*

2016-2018.” Conseguentemente, con l’assenso delle parti sociali e ferma restando l’effettiva disponibilità delle risorse in parola, si propone di utilizzare parte delle economie provenienti dagli anni precedenti, ad incremento del budget per la contrattazione dell’a.s. 2025-2026, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell’Istituzione scolastica come di seguito rappresentate. Pertanto, si stabilisce di destinare parte della quota derivante dalle economie

**Art. 29 - Funzioni strumentali**

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell’Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
1PTOF	1	746,67€
2VALUTAZIONE	1	746,67€
3INCLUSIONE	1	746,67€
4 DISABILITA’	1	746,67€
5ORIENTAMENTO	1	746,67€

**Art.30 - Incarichi specifici personale ATA**

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall’area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell’ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l’assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) **a partire dall’a.s.2025/26**: per i lavoratori appartenenti all’Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all’art.54, comma 4, saranno correlati all’assolvimento dei compiti legati all’assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell’infanzia e quelli con disabilità e, al primo soccorso e al magazzino. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il Fondo MOF.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo i seguenti criteri e la successiva tabella:

Criteri

- 1. Dichiarata disponibilità;
- 2. Graduatoria d’Istituto;
- 3. Competenze specifiche certificate

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente pro capite
ASSISTENZA gli alunni in situazione di disabilità	5 C.S.	386,40€
GESTIONE MAGAZZINO	2 C.S.	314,06€
GESTIONE PRATICHE ALLUNNI h	1 A.A.	386,40€
		Tot LD 2.946,52€

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.]*

### Art. 31 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato), senza ulteriore vincolo di destinazione. Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

La formazione si svolge in attività non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento ai sensi dell'art 38 comma.7 lettera j le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all' art.4 comma 4(attività funzionali all' insegnamento sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa a carico del F.MOF di cui all' art.78.

Il FIS per l' A.S. 2025/26, pertanto, destinato alla ripartizione viene quantificato come da

Comunicazione risorse del DSGA			
Totale finanziamenti assegnati a.s 25/26	Totale disponibilità +economie a.p.	Totale FIS destinato alla ripartizione	
62.318,62€	86.700,04€	60.997,32	+ 42.090,45€ FIS
			+658,05€ Integrazione MOF A.F.2025
			+8.053,71€ Valorizzazione del Personale scolastico
			+ € 19.570,12 € economie FIS a.p
			-3999,00€ indennità di Direzione
			-341,00€ indennità di Direzione 2023/24
			-317,05€ indennità di Direzione 2025/26
			-476,10€ sostituto DSGA
La somma indicata a fianco risulta dalle economie sulla formazione docenti a.s. 2024/25			-2.083,28€ Formazione personale docente (art.36,c.7, del CCNL 2029-2021 >20-
La somma indicata a fianco risulta dall'assegnazione del MOF sulla formazione docenti a.s. 2025/26			-2.158,58€ Formazione personale docente (art.36,c.7, del CCNL 2029-2021 >20 economie anno precedente
Il totale relativo ai fondi MOF per la formazione docenti aa.ss. 2024/25 e 2025/26			4.241,86 €

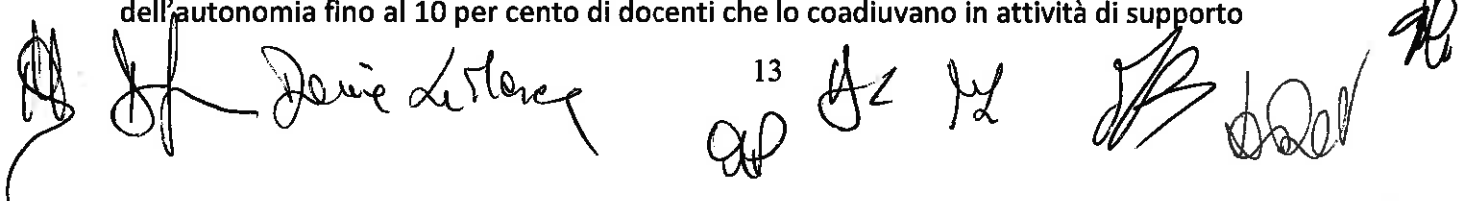
La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 60.997,32 sarà ripartita (secondo il criterio individuato in sede di contrattazione).

75 % - pari ad € 45.747,99€ personale docente.

25 % - pari ad € 15.249,33,€ al personale ATA.

Si propone la seguente ripartizione del Fondo d'Istituto: con una economia di 9,99 docenti e 0,03 ATA.

Il compenso per i collaboratori del Dirigente, inoltre, pari a euro 3.850,00 viene imputato alla sola spesa contrattata per il personale docente, poiché la funzione di collaboratore "comma 83 dell'art. 1 della Legge 107/2015 riporta: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto



organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. rientra esclusivamente le attività funzionali all'organizzazione del personale docente.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del Fondo dell'Istituzione Scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

**45.747,99**

2.376,51 ore

<b>Personale Docente</b>		
Primo Collaboratore Vicario	1 x 200 x19,25€	3.850,00€
Coordinatori di sede Infanzia	3 x 40x19,25€	2.310,00 €
Coordinatori di sede Primaria	3 x 65x19,25€	3753,75 €
Coordinatori di sede Secondaria	3 x 65x19,25€	3753,75 €
Coordinatori di classe Primaria	19 x 14 x19,25	5.120,50 €
Coordinatori di classe Secondaria	10 x 18 x19,25€	3.465,00 €
Responsabile Sito web	2 x 25 x19,25€	962,50 €
Responsabile Laboratori informatici	1 x30x19,25€	577,50 €
Referente Cyberbullismo	1 x 29x19,25€	558,25 €
Tutor Neoimmessi in Ruolo	2 x 10 x19,25€	385,00 €
Commissione autovalutazione	7 x30 x19,25€	4.042,50 €
Commissione RAV Infanzia	6 x 5 x19,25€	577,50 €
Referenti Dipartimenti	3x10 x19,25€	577,50 €
Referenti viaggi d'istruzione	3x 20x 19,25	1.155,00 €
Referente formazione	1x 10x 19,25	192,50 €
Corsi recupero/potenziamento It sec.	2 x 10x 38,50 €	770,00 €
Corsi recupero/potenziamento It prim.	5 x 10x 38,50 €	1.925,00 €
Corsi recupero/potenziamento mat prim.	5 x 10x 38,50 €	1.925,00 €
Corsi potenziamento abilità trasversali	11 x 8x 38,50 €	3.388,00 €
Corsi recupero/potenziamento Inglese 5^ prim.	3 x 10x 38,50 €	1.155,00 €
Progetto DELF	1 x 40x 38,50 €	1.540,00 €
Coordinatore Erasmus	1 x 29x 19,25 €	558,25 €
Commissione Erasmus	2x 10x19,25€	385,00 €
Coordinatore insegnamento ed. civica	1x 8x19,25€	154,00 €
Progetto Kangourou	4x10 x38,50€	1.540,00 €
Flessibilità personale docente su tempo pieno*	58x19,25 €	1116,50 €
<b>Totale docenti</b>		<b>45.738,00 €</b> Residuo 9,99€
<b>Personale ATA</b>		
Intensificazione assistenti ammin.	261X15,95€	4.162,10 €
Straordinario e assistenti ammin.	58 X15,95€	925,10 €
Assistenza materiale alunni infanzia	200 X13,75€	2.750,00 €
Intensificazione collaboratori scolastici	380 X13,75€	5.225,00 €
Straordinario collaboratori scolastici	157 X13,75€	2.186,25 €
<b>Totale ATA</b>		<b>15.249,33 €</b>
		<b>Residuo0,0 3€</b>
* La flessibilità è intesa come richiesta da parte dell'Amministrazione, e previa disponibilità del docente, per l'effettuazione del cambio turno, in caso di assenza di un collega e in attesa del supplente. Ogni tre cambi turno è riconosciuta un'ora di		

compenso fino ad esaurimento fondo.

### Art.32 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica pari a €2.334,54\_ sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Campionati studenteschi	643,18€
Economie 2024/25	1.691,36€

### Art 33- Valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano Agenda sud

1. la predetta somma pari a 1.786,28€ sarà attribuita e ripartita tra i docenti a tempo indeterminato che hanno garantito la permanenza nell' istituto per almeno un triennio (escluso l'anno in corso ) e durante il quale non hanno prodotto domanda di mobilità o revocata nei tempi di Legge e che percorrono giornalmente per raggiungere la sede centrale dell' Istituto più di 20 KM.

### Art.34 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Per le ore eccedenti, si concorda di utilizzare l'intero importo disponibile, pari a 2.087,45€+ 2.938,79€ economi e anno precedente+510,74€ Integrazione MOF A.F.2025 per un totale di 5.536,98€secondo le necessità sopravvenienti.

Per le sostituzioni e fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti che devono completare orario cattedra;
- docenti momentaneamente senza classe;
- docenti di sostegno il cui alunno è assente;
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

### Art.35 - Formazione del personale

1. I fondi relativi alla formazione ex articolo 78 comma 7 lettera J saranno utilizzati per retribuire con tariffa tabellare il personale che sfora le 40+40 ( ore di attività collegiali) per formazione obbligatoria. Eventuali residui saranno utilizzati per retribuire, anche forfettariamente e proporzionalmente alle ore svolte, il personale che partecipa alla formazione volontaria deliberata dal Collegio dei Docenti e organizzata all' interno dell'Istituto. Il personale con COE svolge la formazione in una sola scuole di sevizio.

#### ART. 35 BIS

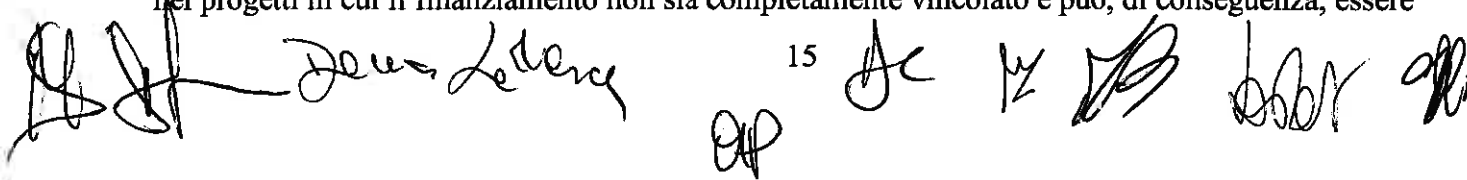
Il Dirigente Scolastico garantisce la partecipazione a formazione su domanda, in caso di più richieste nella stessa giornata, almeno al 5% del personale secondo i seguenti criteri:

- completamento di percorsi già avvisti;
- chi non ha già usufruito nel corso dell'anno scolastico;
- data di presentazione della domanda.

### Art.36- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere

 15

prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal collegio dei docenti);  
ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.]

#### **Art.37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi**

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

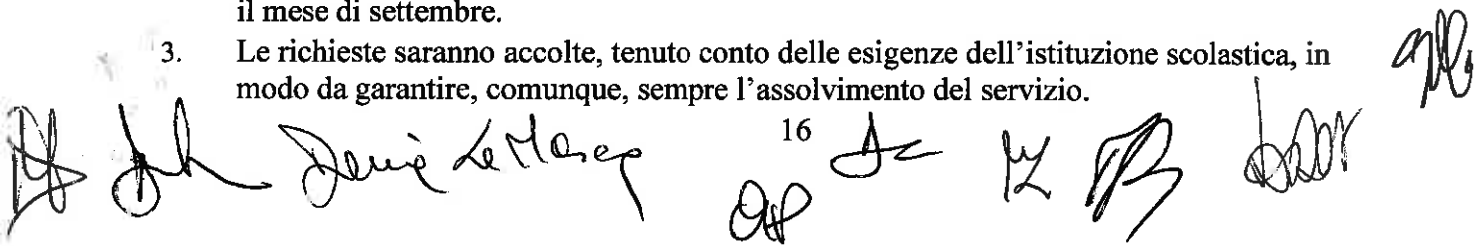
Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

#### **CAPO IV**

**I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**

#### **Art.38 - Individuazione dei criteri**

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
  - personale con certificazione di disabilità (art.3 c.3 L.104/92);
  - personale che assiste familiare in condizione di disabilità nel rispetto della sequenza stabilita nel CCNI sulla mobilità
  - genitori di figli in età prescolare (0-3 anni)
  - genitori di figli di età compresa tra (3-6 anni)
  - genitori di figli di età compresa tra 7 e 12 anni
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il mese di settembre.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.



4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

#### **Art.39 - Fasce di oscillazione**

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare, eventualmente, anche le modalità di oscillazione):

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

#### **CAPO V**

**Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)**

#### **Art.40 - Criteri di applicazione**

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

Le comunicazioni al personale devono essere gestite in modo da rendere le stesse fruibili ai docenti in orario di servizio e con congruo anticipo, fatte salve le cause di forza maggiore o di urgenza. In queste ultime situazioni, il personale viene avvisato nel modo più veloce ed efficace.

2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via whatsapp

Si concorda che ESCLUSIVAMENTE la Collaboratrice del DS e la DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione whatsapp per inviare comunicazioni al personale.

3. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**

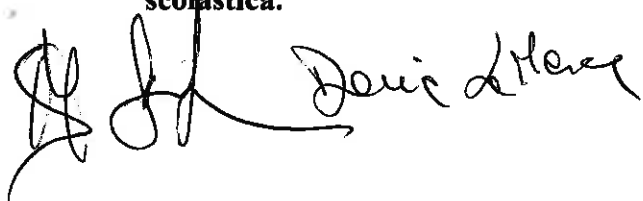
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie tra l'orario di apertura - chiusura della scuola escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

4. **Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità**

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

#### **CAPO VI**

**Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.**



17  
DAP



#### **Art.41 - Adozione provvedimenti**

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a):
  - esecuzione dei progetti comunitari;
  - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
  - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
  - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
  - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
  - altre attività
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

### **TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO**

#### **CAPO I**

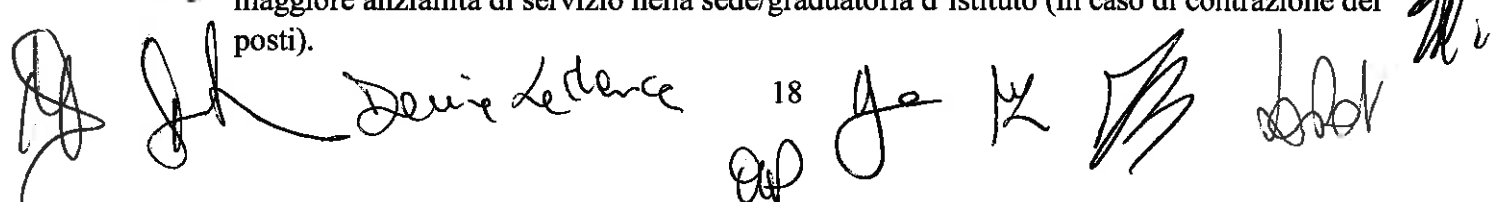
#### **Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)**

#### **Art. 42 - Assegnazione dei docenti**

- In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2024 i docenti già titolari precedono nell'assegnazione dei posti vacanti i neoarrivati a qualsiasi titolo nella graduatoria di istituto e saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto e fatte salve le precedenza 104. La domanda va presentata di norma entro il 31 luglio di ciascun anno scolastico.

L'assegnazione ai plessi fuori dal comune di titolarità e lasciati vacanti dal personale già titolare nell'istituto dei docenti neo arrivati sarà effettuata nel rispetto dei seguenti criteri:

1. Precedenze legge 104/92 nel rispetto delle priorità indicate nel CCNI MOBILITA'
  2. Docenti trasferiti in base al punteggio
  3. Neo-immessi in ruolo da concorso (nel rispetto dell'ordine cronologico delle procedure CONCORSUALI)
  4. Neo-immessi in ruolo da GAE
  5. Docenti utilizzati
  6. Docenti in assegnazione provvisoria
  7. Docenti assunti con incarico annuale;
- rispetto della L.104/92 nel caso di personale con disabilità o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
  - condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
  - maggiore anzianità di servizio nella sede/graduatoria d'istituto (in caso di contrazione dei posti).

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, a signature that appears to read 'Daniele Ledance', a small '18' above a signature, and several other illegible signatures and initials.

- In caso di contrazione in un plesso, ma non nell'istituto, sarà oggetto di mobilità interna il docente ultimo nella graduatoria del plesso (in tal caso la continuità non sarà ostativa);
- richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico.

#### **Art. 43 - Assegnazione personale ATA**

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nelle sedi dell'istituto plesso di Pago Veiano, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente CS.
  2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri.
    - 1 Accordo tra il personale fermo restando la disponibilità del lavoratore a garantire tutte le attività previste nel plesso assegnato
    - 2 Graduatoria interna
    - 3 Titoli posseduti (competenze certificate)
 Sono fatte salve le precedenze 104
- Rispetto della L.104/92 nel caso di disabilità personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
  - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
  - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
  - Graduatoria di istituto.

### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **CAPO I**

##### **Liquidazione compensi**

#### **Art. 44 - Determinazione di residui**

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

#### **Art. 45 - Liquidazione dei compensi**

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

#### **Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria**

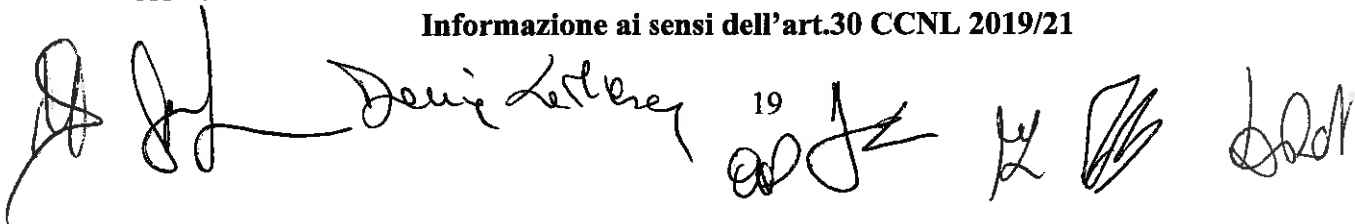
1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

#### **Art.47 - Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

#### **CAPO II**

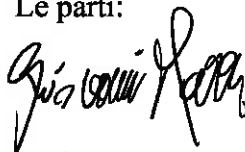
**Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21**



contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

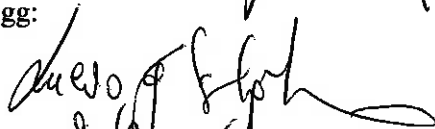
Le parti:

a) per la parte pubblica il DS Marro Giovanni



d) per la RSU d'Istituto i sigg:

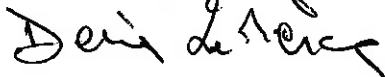
• Lucio Gerardo D'Agostino



• Marisa D'Agostino



• Daria La Marca

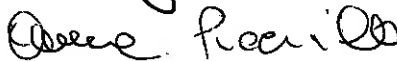


e) per le OO.SS.:

UIL-SCUOLA




CISL SCUOLA



F.G.U. GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS



ANIEF

Nota a verbale - *cel "le. S. PIO DA PIETROSCINA"*

Nota a verbale - Fondo Agenda Sud

La FGU Gilda UNAMS, con riferimento al fondo finalizzato Agenda Sud A.S. 2024/2025 e a quanto previsto dal Contratto Integrativo d'Istituto del medesimo anno scolastico ( art33 CCI 24/25) rileva che per errore, non è stato corrisposto l'importo spettante all'avente diritto.

La scrivente chiede pertanto che la somma dovuta venga integralmente riconosciuta e corrisposta agli aventi diritto e che, conseguentemente, il fondo in oggetto non venga portato in economia per il corrente anno scolastico.

Considerati i tempi avanzati dell'anno scolastico, nella denegata ipotesi in cui ciò non fosse possibile, la FGU Gilda UNAMS, pur ribadendo la necessità di garantire il rispetto degli impegni contrattualmente assunti, non si oppone all'inserimento delle somme nella successiva contrattazione d'istituto, con specifica appostazione sul fondo Agenda Sud relativo all'A.S. 2025/2026.

*PER I MOTIVI DI CUI SOPRA LA SCRIVENTE ORGANIZZAZIONE  
NON SOTTOSCRIVE IL CEL.*

*Benevento 3/2/2026*

*Luigi R. R. Greto*

*COORDINATORE*

*PROVINCIA CS*

*FGU - GILDA UNAMS*